



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 395/MG/if

Locarno, 30 aprile 2014

Egregio Signor
Simone Romeo
Via Bastoria 5
6600 Locarno

Interrogazione 22 febbraio 2014 “Tagli ai sussidi di cassa malati, quale la reazione del Municipio?”

Egregio signor Romeo,
Egregi Signori,

il Municipio è sempre stato cosciente che i premi di cassa malati, con gli aumenti registrati negli ultimi anni e quelli che ancora si prospettano, incidono notevolmente sui bilanci familiari, soprattutto per le fasce medie e medio-basse della popolazione.

Nel 2012 a seguito del cambiamento del riconoscimento del premio di cassa malati da parte dell'assicurazione complementare AVS/AI, il Comune ha dato informazione alla popolazione interessata e assunto la differenza di premio non riconosciuta per sei mesi, premettendo ai beneficiari di disporre del tempo necessario per porre con cognizione di causa i necessari correttivi alla loro assicurazione malattia senza disagio finanziario.

All'inizio del 2013, a seguito dell'interpellanza “Come attivarsi per sostenere il messaggio del Consiglio federale per la correzione dei premi pagati in eccesso dagli assicurati del Cantone Ticino e di Basilea Città, Ginevra, Neuchâtel, Turgovia, Vaud e Zurigo?” di Pier Mellini e confirmatari, il Municipio ha inoltrato una lettera di sostegno al Presidente del Gran Consiglio che si accingeva a intervenire presso le Camere federali. A tal proposito il Municipio esprime rincrescimento per la soluzione approvata di rimborso solo parziale delle eccedenze di premio assunte dai cittadini ticinesi, a riprova del fatto che le questioni legate all'assicurazione malattia sono complesse e non di rado controverse.

Il Comune di Locarno è inoltre stato coinvolto nell'operazione di rientro dei “morosi di cassa malati” condotta assieme al Cantone, che non è ancora oggi conclusa.

Il 25 novembre 2013 il Gran Consiglio ticinese ha approvato la modifica della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattia in conformità al messaggio governativo 6851 del 24 settembre 2013 che chiedeva l'introduzione di un “nuovo sistema di calcolo dei PMR che impatta su tutti i beneficiari di Ripam in modo lineare”. Il messaggio menzionava modelli assicurativi meno cari per sopporre alla diminuzione del sussidio. Il risparmio era stimato in 14.5 milioni di franchi.

Va ancora ricordato che a seguito di un referendum riuscito, l'approvazione della modifica di legge è posta in votazione il 18 maggio 2014.

Fatte queste premesse, il Municipio risponde alle specifiche domande dell'interrogazione.

1. Quali saranno le ripercussioni sociali ed economiche conseguenti all'approvazione dei tagli ai sussidi di cassa malati, relativamente alla popolazione di Locarno? Segnatamente, quanti saranno i cittadini che, vedendo decurtate le suddette prestazioni cantonali, si troveranno confrontati con una situazione di palese difficoltà?

Per rispondere alla domanda il Comune ha fatto richiesta di dati specifici presso l'Istituto delle assicurazioni sociali, che gestisce il sussidio. Abbiamo quindi appreso che le persone domiciliate a Locarno al beneficio dei sussidi sono attualmente 3'745, a cui vanno ad aggiungersi 1'333 persone beneficiarie di prestazioni Laps e 1'789 persone al beneficio di prestazioni complementari AVS/AI. Il taglio ai sussidi è percepito unicamente dalla prima categoria, in quanto per le altre due non vi sono conseguenze presso le persone, essendo la differenza regolata dal diritto federale e assunta nell'ambito delle rispettive prestazioni.

Considerando l'entità dei decurtamenti proposti con la modifica della legge, si può stimare un'incidenza di poco superiore al mezzo milione di franchi sui cittadini domiciliati a Locarno.

Non disponendo di una banca dati propria, non è possibile stabilire con precisione quanti sono i cittadini per i quali il decurtamento del sussidio comporterà una situazione di palese difficoltà. Tuttavia va rilevato che la parte inferiore di questa categoria si colloca vicino ai limiti del reddito vitale minimo e quindi non molto distante dall'accesso alle prestazioni assistenziali.

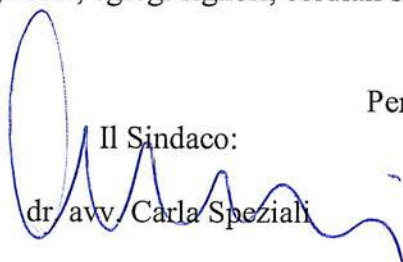
2. Come viene ritenuta, quale misura anticrisi, la possibilità di coprire la differenza dei tagli ai sussidi di cassa malati occorsi alle fasce di reddito più bisognose?

Il Comune si è recentemente dotato di un Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale a cui potranno far capo le persone in difficoltà.

3. Alla luce delle ricadute dei tagli di cui sopra, le cui conseguenze andranno a gravare anche sulle amministrazioni comunali, quali passi intende muovere il Municipio per favorire la riuscita in votazione popolare del referendum contro la Modifica della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie?

Il Municipio non intende dare indicazioni di voto sugli oggetti in votazione il 18 maggio. Per quanto riguarda l'oggetto in esame, esso è cosciente della necessità di rivedere il calcolo dei sussidi per le casse malati, in particolare per i redditi meno problematici. È altresì convinto che la soluzione approvata dal Gran Consiglio non rappresenta una soluzione risolutiva, penalizzando in egual misura l'intera fascia dei beneficiari al sussidio.

Vogliate gradire, egregi signori, cordiali saluti.

Il Sindaco:

 dr. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:

 avv. Marco Gerosa

Simone Romeo PC

R

MUNICIPIO di LOCARNO

25 FEB. 2014

trasmesso a

Lodevole Municipio
Palazzo Marcacci
6600 Locarno

Locarno, 22.02.2014

Interrogazione Tagli ai sussidi di cassa malati, quale la reazione del Municipio?

Premessa

Il pagamento della cassa malati rappresenta, per i cittadini di Locarno, una delle voci di spesa più ingenti, alle quali vanno aggiunte spese importanti quali il pagamento dell'affitto (anche queste in tendenziale aumento). Comprendiamo quindi che le classi meno abbienti sono soggette a uno stress finanziario sempre più gravoso. A fronte di una tale situazione, compito dell'ente pubblico sarebbe quello di attuare una politica di solidarietà e redistribuzione volta a fronteggiare le ripercussioni della crisi.

Fatti

Il Gran Consiglio ticinese, nella seduta del 25 novembre 2013, ha approvato la Modifica della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie, comportando un taglio lineare ai sussidi di cassa malati. Inutile dire che con questa misura, contestuale a un prospettato aumento dei premi assicurativi di quasi il 20%, oltre che a riversare parte dei costi sociali sui comuni si vanno inevitabilmente anche a colpire gli strati più deboli della popolazione. Preso atto della condizione finanziaria delle famiglie locarnesi più modeste, le quali, senza un sostanziale contributo statale in campo sanitario, incontrerebbero sempre maggiori difficoltà, sarebbe perciò necessario rafforzare le misure capaci di rispondere alla crescente incertezza economica.

Domande

Avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC e dal Regolamento Comunale, chiedo pertanto quanto segue:

1. Quali saranno le ripercussioni sociali ed economiche conseguenti all'approvazione dei tagli ai sussidi di cassa malati, relativamente alla popolazione di Locarno? Segnatamente, quanti saranno i cittadini che, vedendo decurtate le suddette prestazioni cantonali, si troveranno confrontati con una situazione di palese difficoltà?
2. Come viene ritenuta, quale misura anticrisi, la possibilità di coprire la differenza dei tagli ai sussidi di cassa malati occorsi alle fasce di reddito più bisognose?
3. Alla luce delle ricadute dei tagli di cui sopra, le cui conseguenze andranno a gravare anche sulle amministrazioni comunali, quali passi intende muovere il Municipio per favorire la riuscita in votazione popolare del referendum contro la Modifica della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie?

Cordiali saluti,
Simone Romeo (PC)
Co-firmatari:
Daniele Laganara (PS)
Pietro Snider (PS-ind.)

